

costruttori ignorano anche il Prefetto

Pauroso infortunio in un cantiere di via Trionfale

# Riprendono la lotta settantamila edili

Venerdì sciopero dalle 12 e comizio al Colosseo

Felice intervento su una bimba

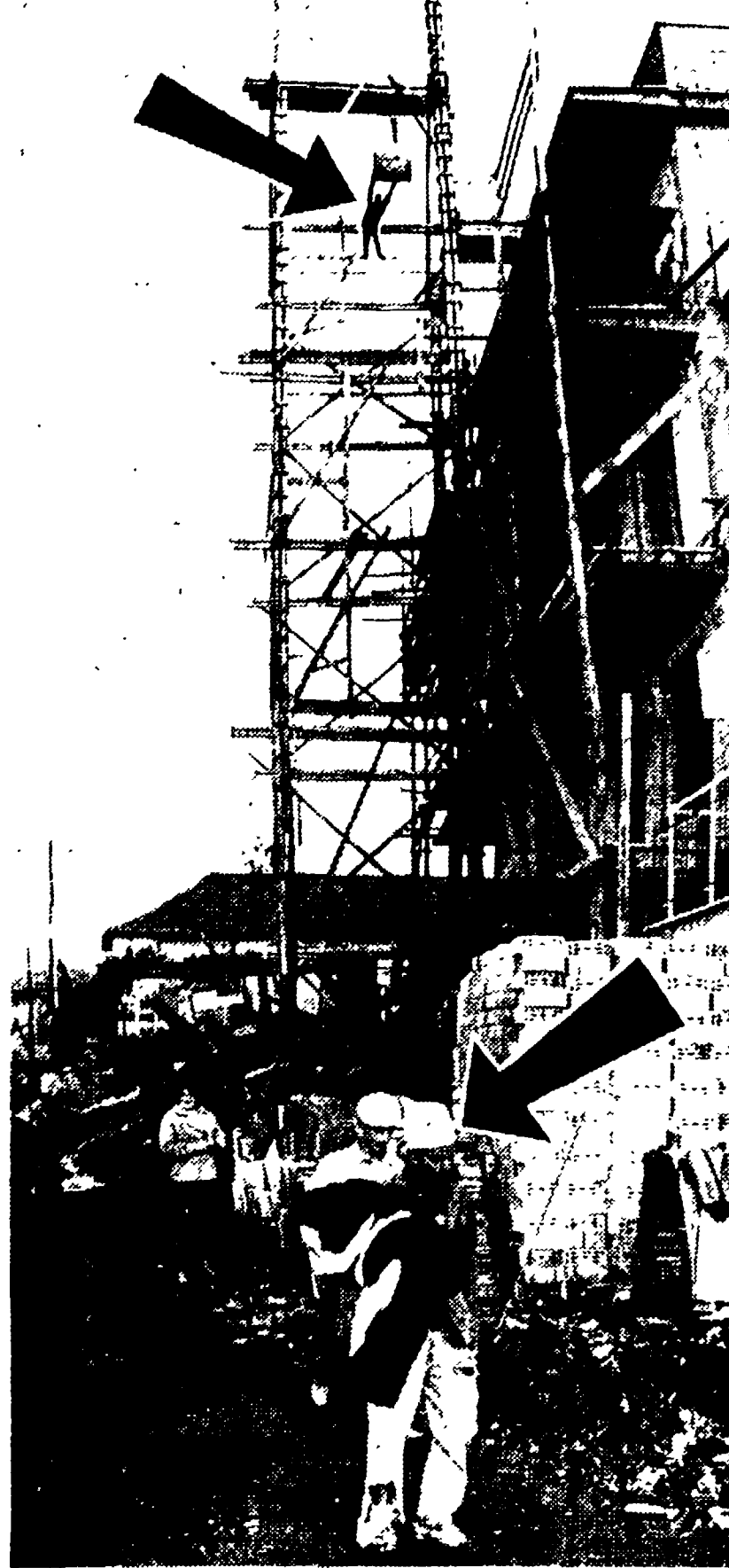
## Un dito riattaccato



Con un'ardita operazione, un medico è riuscito a riattaccare all'anulare sinistro di una bimba di due anni il polpastrello che la piccola si era amputata giocando. L'incidente si era verificato il 25 ottobre scorso, alle 17: Paola Fedeli, la bimba, era stata accompagnata dal padre al Politecnico, a Bisognerà amputare tutto il dito... gli aveva detto il prof. Carboni che era di guardia — sempre che non si ritrovi il polpastrello. L'uomo è allora corso a casa; il polpastrello era stato raccolto dalla nonna e deposto in una scatola. Il professore ha iniziato subito l'intervento e ha ricucito il polpastrello con dodici punti. Ieri, dopo dodici giorni, le bende sono state tolte alla mano della piccola; la carne si era attaccata perfettamente. (Nella foto: la piccola Paola Fedeli con la mamma).

# Crolla l'impalcatura: operaio sospeso nel vuoto due precipitano

Per fortuna hanno riportato solo lievi contusioni



Il luogo dell'incidente. Aldo Patrizi (indicato dalla freccia in basso, dopo la paurosa avventura) è rimasto per alcuni minuti nel vuoto, aggrappato a «seccione» (freccia in alto).

Dopo la protesta

## Vitto migliore al S. Camillo

Il direttore ha riconosciuto giuste le richieste delle malate

### Ferito nella cunetta

La devota protesta delle degenti del «Cesalpino», al San Camillo, per il vitto ha ottenuto un primo successo. Il pranzo per questa la sera ha costituito le 25 rinviate del reparto cardiologico, uno di quelli dove la dieta è più debole. Nella mattinata lo stesso direttore, accompagnato dal vicedirettore e dal dietista, si è recato al capezzale delle donne e ha ascoltato le rimostranze. A mezzogiorno si è visto il risultato: fatto la pasta che il pesce lessa servita erano conditi e mangiabili. «Noi — ha detto una ammalata — ci rendiamo conto che siamo qui per essere curate e che per questo è immortalsimo osservare una dieta rigorosa. Ma si può cucinare senza sale e con pochi grassi anche senza rendere tutto immangiabile. Quello che ci portano da casa — ha aggiunto un'altra — corrisponde alle richieste dei medici, ma è tutta un'altra cosa. Perché non ci deve riuscire l'ospedale?»

### Fuggiasca ritrovata a Genova

Il problema del vitto negli ospedali romani, tirato regolarmente in causa ogni mese da questo o quel reparto, attende una soluzione. È la soluzione che si è presentata in un generale ammodernamento dei servizi ospedalieri, per il quale, proprio in questi giorni, si stanno battendo anche medici, infermieri e tutti i dipendenti.



Ada Ferri, una maniere di 17 anni che il primo novembre si era allontanata da casa senza lasciare traccia, è stata ritrovata ieri a Genova dalla polizia. Il padre ha dichiarato che sua figlia si sarebbe allontanata per un rimpicciorgio rievocato dalla madre la sera prima della sua fuga.

costruttori edili costruiscono la terza volta in pochi giorni 10 mila lavoratori della categoria a scendere in sciopero. Nuova manifestazione di lotta venerdì dalle 12 alle 13.30 gli edili si ritirano al Colosseo. L'intransigenza dei costruttori romani si è rivolta questa volta non solo contro i sindacati, ma anche contro il prefetto. Nella riunione di venerdì scorso il dottor Celona aveva avanzato una proposta conciliativa che i sindacati avevano rifiutato, dimostrando comprensione per l'opera mediatica trattativa di un aumento del 10 per cento delle retribuzioni al scaglionamento: 10% a partire dal 1° novembre e 5% dal 1° gennaio 1963. I costruttori rispondevano che l'assemblea aveva deciso un aumento non trattabile del 10%, avrebbero comunque rispettato il parere dell'assemblea, ma un'altra assemblea. Tutto sarebbe fatto prevedere che questa risposta si sarebbe avuta in pochi giorni, ieri mattina invece nei cantieri si è sparsa voce, subito confermata ufficialmente, che i costruttori si sarebbero riuniti solo il 27 novembre. Questa notizia ha fatto cadere la collina dei lavoratori i quali hanno sollecitato il sindacato a dichiarare al più presto uno sciopero. L'irresponsabilità dei costruttori, che si è manifestata anche nel rifiuto ad accettare l'arbitrato del prefetto, è ancora più credibile se si pensa che in altre province del centro nord edili hanno ottenuto un aumento in questo mese di 13 al 15 per cento. Una cifra è sufficiente per dimostrare in quale condizione i costruttori romani tengono i manovali: un operaio specializzato di Milano guadagna 66 lire l'ora in più del suo compagno romano. Si può forse tenere che gli imprenditori della capitale si sono accorti con i metodi ben noti, propri inferiori a quelli dei loro colleghi di Milano? Lo sciopero di venerdì rappresenta così una nuova grande manifestazione di lotta di 70 mila edili della città e della provincia. È auspicabile che anche il prefetto e il ministero del lavoro non si lascino passivamente la traccola padronale.

Per la commissione interna

## «Leo»: grande vittoria della CGIL

Ha conquistato tre seggi su quattro

La lista della Filcep-CGIL ottenuta una clamorosa affermazione nelle elezioni per C.I. alla Leo, l'importante fabbrica farmaceutica battezzata recentemente sulla scena industriale per la dura e lunga battaglia che i lavoratori vi hanno condotto per conquistare il proprio diritto di elezione. Il proprio organismo rappresentativo. Questi i risultati: votanti 379, di validi 358; Filcep-CGIL 240 (3 seggi), CISAL voti 65 (un seggio), CISNAL voti 53 (un seggio). Da 14 anni i lavoratori della Leo avevano tentato invano di rovesciare di dosso lo stato di

In Campidoglio

## Protesta per l'Acqua Marcia

Reichlin lascia il seggio di consigliere

Lo scandaloso aumento delle tariffe concesso dal CIP all'Acqua Marcia ha avuto ieri sera un'eco immediata in Campidoglio. Il gruppo comunista ha presentato una interpellanza urgente, firmata dai compagni Giusti, Natoli, Gugliotti e Della Seta, con la quale si chiedeva al Comune provvedimenti immediati. Si rievocava innanzitutto che il provvedimento è stato adottato contro il parere espresso dal Comitato provinciale prezzi nell'anno del 1965. Alla giunta comunale si chiede di esprimere la propria protesta e anche in relazione all'aspra lotta cui sono costretti i lavoratori della società per l'applicazione del contratto di lavoro, si sottolinea l'indifferibilità di un sollecito dei procedimenti per il rapido assorbimento delle attrezzature della SAM da parte dell'ACEA. La seduta di ieri sera si è aperta con l'accettazione delle dimissioni da consigliere presentato dal compagno Alfredo Reichlin Reichlin ha spiegato, con una lettera al sindaco, che il suo nuovo incarico di Partito — egli infatti è stato eletto recentemente segretario regionale del PCI in Puglia — non gli può permettere di assolvere alle funzioni di membro dell'assemblea capitolina. La lettera si conclude con un fervido augurio per l'attività del Consiglio comunale. Al compagno Reichlin succederà nell'incarico di consigliere il compagno Lorenzo D'Agostino, primo dei non eletti nella lista comunista.

Automobilisti evasori

## In centomila senza bollo?

Operazione-bollo - de vigilanti. Sollecitate dal ministero delle Finanze, dall'ispettorato dipartimentale delle imposte dall'ufficio esazioni dell'Automobil Club, le guardie municipali sono alla caccia, da questi giorni a questa parte, di quei centomila automobilisti che pagano tranquilli, senza aver pagato da mesi, e a volte da anni, la tassa di circolazione. «guerra» è stata dichiarata anche a coloro che non espongono il bollo bene in vista sul cristallo anteriore della loro vettura. Le prime fasi dell'operazione-bollo hanno dato risultati fruttiferi. Ben 1700 automobilisti sono stati sorpresi senza bollo, e se ne sono stati accertati 1000. Le prime fasi dell'operazione-bollo hanno dato risultati fruttiferi. Ben 1700 automobilisti sono stati sorpresi senza bollo, e se ne sono stati accertati 1000.

Roma-Nord e Zeppieri fermi

## Opera ciechi civili: sciopero

Oggi 150 dipendenti dell'Opera nazionale ciechi, ex l'operaie, hanno deciso di scioperare per tutta la giornata. Le rivendicazioni salariali e normative sono tre: aumento delle retribuzioni, che oggi si aggirano sulle trentacinquemila lire mensili; applicazione del nuovo regolamento dell'organico, già approvato fin dall'aprile scorso con la conseguente abolizione dell'uso del contratto a termine trimestrale; infine la concessione di un assegno integrativo nella stessa misura già ottenuta dai dipendenti dello Stato. L'Opera è sotto la tutela di tre ministeri: del Lavoro, del Tesoro e della Pubblica Istruzione.

Un giovane muratore è rimasto sospeso nel vuoto, ad un'altezza di circa quindici metri, per alcuni minuti: era crollata la piattaforma dell'impalcatura sulla quale stava lavorando e si era aggrappato, con molta prontezza di spirito, al seccione di una carrucola, che ondeggiava paurosamente. È stato salvato solo dopo momenti di tensione e di terrore indicibili dai compagni di lavoro e il danno è consistito in un'ecchymosi in un cantiere di via Trionfale 9343: la prima piattaforma ha trascinato nel crollo anche quelle dei piani sottostanti, dove erano altri due operai, che sono piombati a terra. Fortunatamente, un mucchio di pozzolana ha attutito la loro caduta. I protagonisti del pauroso incidente si chiamano Adriano Patrizi, Dante Consorti e Giuliano Tezzi. Il primo, che ha 23 anni, è il più giovane; il secondo, sospeso nel vuoto, ha subito un forte choc. Gli altri due edili, che hanno rispettivamente 31 e 20 anni, sono stati accompagnati con un'ambulanza dei vigili del fuoco al S. Filippo Neri. Qui i sanitari li hanno medicati e li hanno ricoverati in corsia, giudicandoli entrambi guaribili in una decina di giorni. La disgrazia si è verificata pochi minuti dopo l'inizio del lavoro. Erano infatti passate da poco le 8 e solo il Patrizi, il Consorti e il Tezzi erano già al loro posto, sulle varie piattaforme della «torre». Gli altri operai, che per conto della impresa Solvi stanno costruendo una palazzina di quattro piani, stavano ancora cambiandosi nello spogliatoio; questo particolare ha forse evitato che l'incidente si trasformasse in una grave sciagura, dalle proporzioni incalcolabili. Il crollo è stato improvviso, senza nessuno che lo prevedesse. Un schianto secco e uno dei pali che sostenevano la piattaforma del quarto piano, ove era il Patrizi, ha ceduto. «Ho sentito il rumore — ha raccontato più tardi l'operaio — e mi sono accorto che la piattaforma stava crollando. Ero crollato in seccione: con un balzo, sono riuscito ad afferrarlo. Un attimo dopo, ero sospeso nel vuoto. Ho cominciato ad invocare aiuto con tutte le mie forze... Ho avuto tanta paura di cadere, di morire. Quando mi hanno tirato in salvo, ero allo stremo delle forze...». Dante Consorti e Giuliano Tezzi stavano lavorando rispettivamente al terzo e al primo piano. Con un grido di terrore, sono piombati nel vuoto, insieme alle grosse travi. Si sono accesi sulla scogliera, esaminati. Alcuni compagni di lavoro li hanno soccorsi, trasportandoli in una baracca in attesa che arrivasse l'ambulanza. Altri, invece, si sono precipitati in aiuto del Patrizi. Con molta difficoltà, manovrando lentamente la carrucola, per evitare che violenti scossoni facessero perdere la presa all'operaio sfinito, sono riusciti a tirarlo in salvo, sulla «torre».

Pochi minuti, dopo sono giunti sul posto i vigili del fuoco e alcuni agenti del commissariato di zona. Mentre il Consorti e il Tezzi venivano trasportati all'ospedale, è cominciata l'inchiesta per accertare eventuali responsabilità. Adriano Patrizi è stato interrogato, non è stato in grado di rispondere. Ha fatto ritorno da solo a casa. Un altro edile, Elidio Pincola di 35 anni abitate in via Montequilano 24, è rimasto vittima di un infortunio sul lavoro, ferendosi verso le 8.30, stava lavorando in un cantiere sito al viale delle Speranze, all'EUR. Il primo piano di un edificio in costruzione. Ad un tratto è scivolato e nella caduta ha riportato lesioni in più parti del corpo. Al Sant'Eugenio, dove è stato trasportato da alcuni compagni, è stato ricoverato in osservazione.

Due bimbi hanno rischiato di morire bruciati, vivi, dalle fiamme che avevano avvolto la camera dove stava un dormiente. Li ha salvati il padre svegliato dal soprassalto dei brividi del rogo e dei singhiozzi serecholi, causati dal fuoco all'altra famiglia, ha rischiato l'irreversibile fine. Fortunatamente nessuno ha riportato ustioni. Le fiamme si sono sviluppate l'altra notte in un magazzino al piano terreno dello stabile in via Prenestina 1012. Dopo aver distrutto tutto il materiale che era riposto nel locale, il fuoco si è esteso al piano superiore dello stabile. Gli appartamenti di Armando D'Angelo e Guido Pisolini sono stati invasi da lingue di fuoco e da un denso fumo. La situazione è durata due ore e si è presentata subito drammatica, specialmente quella di D'Angelo. Sono state, infatti, sorprese dalle fiamme le due di notte, quando sono erano ancora durite, tutti i mobili e le masserizie. Intanto, dalle finestre che danno sulla Prenestina, i fratelli Pisolini, Guido di 25 anni, Luciano di 23 e Vittorio di 20, dopo aver aiutato la madre Filomena Celi a scendere in strada, stavano lanciando maledizioni e vestiti. Fortunatamente tutti si è ri-



Harlo D'Angelo

Un operaio in via Prentina

## Salva i figli dalla casa in fiamme

I piccoli dormivano - Il fuoco divampato nel magazzino sottostante

Il problema del vitto negli ospedali romani, tirato regolarmente in causa ogni mese da questo o quel reparto, attende una soluzione. È la soluzione che si è presentata in un generale ammodernamento dei servizi ospedalieri, per il quale, proprio in questi giorni, si stanno battendo anche medici, infermieri e tutti i dipendenti.

## il partito

Congressi Convocazioni

IL GIORNO Bollettini Riunione dei segretari

## piccola cronaca

IL GIORNO Bollettini Riunione dei segretari